



UN FILM DI ALESSIO CREMONINI  
 MAX TORTORA  
 JASMINA TRINCA  
 MILVIA MARIOLANO  
 ONVILIANO  
 STEFANO CUCCHI  
 GLI ULTIMI SETTE GIORNI DI  
**SULLA MIA PELLE**  
 ALESSANDRO BORGHI

#577  
 2018  
 sette  
**CINEMAZERO**

**il tulipano**  
 PROFUMI • COSMETICI • DETERSIVI

Buono sconto valido in tutti i negozi Il Tulipano fino al 30 novembre 2018.

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE IN CASSA

Sono esclusi i profumi in promozione e le fragranze Chanel.



**BUONO SCONTO**  
**20%**  
 SULL'ACQUISTO DI 1 PROFUMO A SCELTA

**DOVE / COME / QUANTO** [www.cinemazero.it](http://www.cinemazero.it)  
 AULA MAGNA CENTRO STUDI - PIAZZA MAESTRI DEL LAVORO, 3 - PORDENONE - 0434 520527

**INGRESSO CINEMAZEROCARD**  
 INTERO 5,5 euro  
 INTERO MERCOLEDÌ 4,5 euro  
 (escluso festivo e prefestivo)

**BIGLIETTI SPECIALI**  
 UNDER 25 3,5 euro  
 (Per gli under 18, la card è GRATIS!)  
 CARTA STUDENTE 3,5 euro

**ABBONAMENTO 5 INGRESSI** 22 euro  
 (valido 4 mesi dall'emissione)

**CINEMAZEROCARD ZERO18CARD** 15 euro gratuita  
 (fino al compimento del 18° anno di età)

**INGRESSO PER IL PUBBLICO**  
 INTERO 8 euro  
 RIDOTTO 6 euro  
 (ultra65enni, bambini 4/12 anni, militari, studenti universitari)  
 INTERO MERCOLEDÌ 6 euro  
 (escluso festivo e prefestivo)  
 MATINEE 3 euro



Le sale sono dotate di impianto:



Per usufruire dell'ingresso Card è necessario presentare ogni volta la CinemazeroCard in cassa. Per SalaPasolini, SalaTotò e SalaModotti si può prenotare il posto tramite il sito [www.cinemazero.it](http://www.cinemazero.it), oppure telefonando allo 0434.520527 in orario di apertura cassa (tutti i giorni, dalla mezz'ora prima del primo spettacolo). Per i posti prenotati, i biglietti dovranno essere ritirati 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. Non è ammesso l'ingresso in sala dopo l'orario d'inizio del film.

**Tutti i film e gli eventi della settimana**  
**GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE 2018**

SalaGrande	<b>UN AFFARE DI FAMIGLIA</b>	18.45 - 21.00
SalaPasolini	<b>LA RAGAZZA DEI TULIPANI LUCKY</b>	16.45 - 19.00 21.15
SalaTotò	<b>LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO</b>	16.30 - 18.30 - 20.45
SalaModotti	<b>MAMMA MIA! - CI RISIAMO</b>	17.00 - 19.15 - 21.30

**VENERDÌ 14 SETTEMBRE 2018**

SalaGrande	<b>SULLA MIA PELLE</b>	18.45 - 21.00
SalaPasolini	<b>UN AFFARE DI FAMIGLIA</b>	16.45 - 19.00 - 21.15
SalaTotò	<b>LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO</b>	16.30 - 18.30 - 20.45
SalaModotti	<b>MAMMA MIA! - CI RISIAMO</b>	17.00 - 19.15 - 21.30

**SABATO 15 SETTEMBRE 2018**

SalaGrande	<b>SULLA MIA PELLE</b>	16.15 - 18.45 - 21.00
SalaPasolini	<b>UN AFFARE DI FAMIGLIA</b>	16.45 - 19.00 - 21.15
SalaTotò	<b>LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO</b>	16.30 - 18.30 - 20.45
SalaModotti	<b>MAMMA MIA! - CI RISIAMO</b>	17.00 - 19.15 - 21.30

**DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018**

SalaGrande	<b>SULLA MIA PELLE</b>	16.15 - 18.45 - 21.00
SalaPasolini	<b>UN AFFARE DI FAMIGLIA</b>	16.45 - 19.00 - 21.15
SalaTotò	<b>LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO</b>	16.30 - 18.30 - 20.45
SalaModotti	<b>MAMMA MIA! - CI RISIAMO</b>	17.00 - 19.15 - 21.30

**LUNEDÌ 17 SETTEMBRE 2018**

SalaGrande	<b>LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO</b>	18.45 - 21.00
SalaPasolini	<b>UN AFFARE DI FAMIGLIA</b>	16.45 - 19.00 - 21.15
SalaTotò	<b>LA RAGAZZA DEI TULIPANI LUCKY TORO SCATENATO</b>	16.30 18.30 21.00
SalaModotti	<b>MAMMA MIA! - CI RISIAMO</b>	17.00 - 19.15 - 21.30

**MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2018**

SalaGrande	<b>UN AFFARE DI FAMIGLIA LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO</b>	18.45 21.00
SalaPasolini	<b>UN AFFARE DI FAMIGLIA LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO</b>	16.45 - 21.15 19.00
SalaTotò	<b>LA RAGAZZA DEI TULIPANI LUCKY</b>	16.30 - 20.45 18.30
SalaModotti	<b>MAMMA MIA! - CI RISIAMO</b>	17.00 - 19.15 - 21.30

**MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 2018**

SalaGrande	<b>UN AFFARE DI FAMIGLIA LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO</b>	18.45 21.00
SalaPasolini	<b>UN AFFARE DI FAMIGLIA LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO</b>	16.45 - 21.15 19.00
SalaTotò	<b>LA RAGAZZA DEI TULIPANI LUCKY</b>	16.30 - 20.45 18.30
SalaModotti	<b>MAMMA MIA! - CI RISIAMO</b>	17.00 - 19.15 - 21.30



UNA VICENDA EMBLEMATICA CHE METTE A NUDO LE CRITICITÀ DEL SISTEMA "DEMOCRATICO"

## SULLA MIA PELLE

di Alessio Cremonini. Con Alessandro Borghi, Jasmine Trinca, Max Tortora. Italia, 2018. Dur.: 100'

L'ultima settimana nella vita di Stefano Cucchi è un'odissea fra caserme dei carabinieri e ospedali, un incubo in cui un giovane uomo di 31 anni entra sulle sue gambe ed esce come uno straccio sporco abbandonato su un tavolo di marmo. Alessio Cremonini ha scelto di raccontare una delle vicende più discusse dell'Italia contemporanea come una discesa agli inferi cui lo stesso Cucchi ha partecipato con quieta rassegnazione, sapendo bene che alzare la voce e raccontare la verità, all'interno di istituzioni talvolta più concentrate sulla propria autodifesa che sulla tutela dei diritti dei cittadini, sarebbe stato inutile e forse anche pericoloso. Cremonini sposa il racconto della famiglia Cucchi e la loro denuncia di un pestaggio delle forze dell'ordine come causa principale della morte del detenuto affidato alla loro custodia, e anche se non ci mostra direttamente la violenza ce ne illustra ampiamente le conseguenze. La sua narrazione è imbavagliata e compressa, un po' perché l'iter legale è tuttora in corso, un po' perché questo è un modo efficace per rappresentare il tunnel in cui Cucchi è entrato, le pareti sempre più strette intorno al suo corpo martoriato, fino alla scena in cui la testa di Stefano è letteralmente incastrata fra due supporti che sembrano una morsa, uno strumento di tortura medievale. Intorno a lui si muove un universo magmatico e incolore fatto di rifiuti e ostruzionismi, di autorizzazioni non concesse e responsabilità non assunte, di ottusa burocrazia e di ipocrisia travestita da rispetto delle regole. Cremonini sceglie di non fare di Cucchi un santino, anzi, ne illustra bene le debolezze e le discutibili abitudini di vita. Stefano acconsente alla propria odissea perché si vive come una "cosa da posare in un angolo e dimenticare": e perciò minimizza, non si fa aiutare, non cerca di rendersi simpatico, alle autorità come al pubblico. Ma è proprio sull'anello debole della catena che si misura la solidità di un sistema democratico, e giustizia, carcerazione e sanità dovrebbero comportarsi correttamente a prescindere dalla stima che nutrono per i soggetti affidati alla loro tutela. [www.mymovies.it]



ci ricorderemo sempre. Pieno di una naïvité e un'innocenza che toccano il cuore, ci sorprendiamo alla fine a ridere soli. Soli con la nostra coscienza animale. [www.mymovies.it]

MENO MUSICAL, PIÙ COMMEDIA NEL GRANDE RITORNO ALL'ISOLA GRECA DI KALOKAIRI

## MAMMA MIA! - CI RISIAMO

(Mamma Mia: Here We Go Again!) di Ol Parker. Con Christine Baranski, Pierce Brosnan, Dominic Cooper. USA, 2018. Dur.: 114'



Nel sequel **Mamma mia! Ci risiamo**, una giovane Lily James veste i panni della versione giovane della Donna della Streep e ne racconta il percorso fino all'isola che l'ha accolta, in un passato che si sovrappone al presente per raccontare il legame stretto che intercorre tra una madre e la propria figlia. *Quella musicale non è (come nel primo capitolo) la vena più caratterizzante e riuscita del film. Ma se si va a guardare al film non considerando il valore dei pezzi musicali, Mamma mia! Ci risiamo si dimostra una commedia spassosissima con momenti di divertimento inattesi e, a volte, volutamente caricati, ma per nulla fuori luogo in un'atmosfera di distesa armonia in cui sentimenti e risate riescono bene a calibrarsi.* [www.cinematographe.it]

PASSIONE, FUGHE E INTRIGHI IN UN'INTENSA STORIA D'AMORE

## LA RAGAZZA DEI TULIPANI

(Tit. Or.: Tulip Fever) di Justin Chadwick. Con Alicia Vikander, Dane DeHaan, Judi Dench. USA, 2017. Dur.: 107'



Nella Amsterdam del XVII secolo il ricco mercante Cornelis Sandvoort sposa la giovane Sophia, cresciuta orfana in un convento. Nella spasmodica attesa di un erede, i due posano di fronte al pittore Jan van Loos per un ritratto che cambierà le loro vite. Quando, infatti, Sophia si innamorerà del pittore, i due escogiteranno un piano per vivere la loro passione clandestina, d'accordo con l'aiuto della cameriera Maria. *Proprio quest'ultima racconta la storia, quasi a richiamare una tradizione squisitamente classica (il servo di Plauto) ma anche a richiamare alla memoria l'incanto di film come **Il filo nascosto** dove a tessere la trama è proprio una cameriera. E' questa non è che a prima idea interessante di un dramma in costume che poggia su prove attoriali di ottimo livello ed una regia pronta a scavare nell'animo di chi provava, in tempi ben diversi dai nostri, a valicare ruoli, confini, etichette sociali.*

PALMA D'ORO A CANNES PER UNA RIFLESSIONE POETICA SULLA FAMIGLIA

## UN AFFARE DI FAMIGLIA

di Kore'eda Hirokazu. Con Lily Franky, Sakura Andô, Mayu Matsuoka. Giappone, 2018. Dur.: 121'



In un umile appartamento vive una piccola comunità di persone, che sembra unita da legami di parentela. Così non è, nonostante la presenza di una "nonna" e di una coppia, formata dall'operaio edile Osamu e da Nobuyo, dipendente di una lavanderia. Quando Osamu trova per strada una bambina che sembra abbandonata dai genitori, decide di accoglierla in casa. *La famiglia, per definizione, non si sceglie. O forse la vera famiglia è proprio quella che si ha la rara felicità di scegliere. Libero arbitrio parentale: un tema niente affatto nuovo nel cinema di Kore'eda Hirokazu che è ormai talmente padrone della propria poetica, elaborata attraverso una lunga e pregevole filmografia, da poterne disporre a piacimento, rivoltandola come un guanto per offrire nuovi punti di vista, nuove ricerche di verità. Il conflitto tra legge morale e legge sociale trasforma i toni quasi da commedia della rappresentazione della famiglia fittizia in un dramma colorato di nero, che colpisce come una sferzata, dopo aver aperto il cuore al sentimento. Lo scontro tra legge e natura raggiunge il suo apice nell'epilogo di **Un affare di famiglia**, dimostrando l'invincibilità della prima - che ostruisce la costruzione di un modello alternativo - ma ribadendo con forza le ragioni della seconda.* [www.mymovies.it]

AGRODOLCE RITRATTO DELLA SENILITÀ COSTRUITO SU VOLTO E CORPO DI UN GRANDE ATTORE

## LUCKY

di John Carroll Lynch. Un film Da vedere 2017 con Harry Dean Stanton, David Lynch, Ron Livingston. USA, 2017. Dur.: 88'



Alla soglia dei novant'anni Lucky tiene fede al suo nomignolo. Pur fumando un pacchetto di sigarette al giorno e bevendo alcolici, le sue diagnosi mediche sono impeccabili. Ma dopo una caduta comincia a temere la morte e la solitudine. Quando in un film tutto è prevedibile, ma il fatto che lo sia non ha alcuna importanza. Lucky è un film di attori, anzi di attore: un Harry Dean Stanton alle prese con la performance di una vita, in cui infonde elementi autobiografici e schegge delle maschere indossate in passato. Una parabola sulla paura della morte e su come affrontarla per ritrovare interesse e stupore nella vita. *Un piccolo film in cui cinismo e sentimenti possono felicemente convivere in cui è possibile commuoversi senza avvertire la forzatura di uno script costruito per estrarre lacrime, come nella scena della festa di compleanno, gioiello di spontaneità.* [www.mymovies.it]

UNA COMMEDIA CHE RILEGGE LA GRAPHIC NOVEL DI CULTO DI ZEROCALCARE

## LA PROFEZIA DELL'ARMADILLO

di Emanuele Scaringi. Con Simone Liberati, Pietro Castellitto, Laura Morante. Italia, 2018. Dur.: 99'

Zero ha ventisette anni e il talento per il disegno. La sua vita sociale si limita a Secco con cui condivide l'entusiasmo per la geek culture. Ma la sua vera passione è Camille, il suo amore di sempre traslocato a Tolosa. Camille che ama e che adesso l'anoressia ha vinto. Cercando dentro di sé le parole per dire il suo lutto, Zero oscilla tra nostalgia e proiezioni 'corazzate'. In conflitto perenne con se stesso, la sua voce interiore ha il corpo placcato di un armadillo, presenza rassicurante che lo accompagna permanentemente. Tra Rebibbia e Roma Nord, passando per il temibile centro, Zero si imbarca in un'avventura splenica e comica, specchio di un'intera generazione.



*Adattamento del fumetto omonimo, già cult e stampato a colori per Bao Publishing. La profezia dell'armadillo è un'intensa seduta psicanalitica che emancipa il suo protagonista dalla striscia e lo incarna sulla scena e davanti al confidente immaginario che dona il nome al titolo. Commedia di erranza, che rilegge al cinema la poesia urbana e le storie autobiografiche di Zerocalcare. La profezia dell'armadillo descrive con ironia lieve la vita e le questioni esistenziali, l'attualità e i conflitti intergenerazionali, risvegliando nello spettatore tutti quei piccoli momenti che non torneranno ma di cui*

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE - ORE 21.00 | I CLASSICI RESTAURATI

## TORO SCATENATO

(Tit. Or.: Raging Bull) di Martin Scorsese. Con: Robert De Niro, Cathy Moriarty, Joe Pesci. Or.: USA, 1980, 129'. Ver. restaurata in lingua originale con sott. ita.



Quando un pugile si allena allo specchio, tirando e schivando con la sua immagine riflessa, si dice che sta 'boxando con l'ombra'. L'espressione è così bella che ci porta inevitabilmente a vedervi impresse allusioni metaforiche: anche se sul ring ci si scazzotta in due, il pugile è sempre solo con se stesso, lui e il proprio lato

oscuro. La figura epica e turbolenta di Jake LaMotta porta, sul proprio corpo martoriato, decenni di cinema sulla boxe, distillando alla perfezione la vena ostinata e disperata dei suoi protagonisti. "Il tema del film è la sopravvivenza", dice Scorsese. LaMotta, nel corso di una vita inimitabile, lotta all'ultimo sangue per sopravvivere a se stesso, tentando vanamente di non precipitare nella spirale delle proprie nevrosi e dei propri fallimenti. "Combattimenti regolari non esistono", aggiunge Scorsese, riferendosi forse più alla vita che allo sport, e mettendoci davanti alla fatica immane che ognuno deve affrontare sul proprio ring privato. Anche per questo **Toro scatenato**, con tutto il carico di brutalità che lo accompagna, è un film spirituale. Oltre a essere una malinconica lezione sul tempo e sulla vocazione distruttiva dello spettacolo. Tra cent'anni, sarà ancora uno dei film più grandi di sempre. [www.distribuzione.ilcinemaitrovato.it]